



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LE VIE DEL RICORDO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento:

Cura e conservazione biblioteche

Valorizzazione storie e culture locali

Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

Codifica: 1, 3, 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Implementare il numero di studiosi e di scuole che usufruiscono dei servizi del polo archivistico
Implementare la conoscenza e l'avvicinamento ai valori civili di cui è promotore l'Istituto, al fine di favorire una sensibilizzazione e una diffusione della cittadinanza attiva.

Sviluppare il lavoro in sinergia con altri soggetti promotori dei valori di educazione alla pace e di democrazia, attraverso il confronto con la comunità e i progetti culturali stessi.

Portare a pieno sviluppo le attività della biblioteca attraverso un lavoro di collaborazione con la rete delle biblioteche nell'organizzazione di funzioni mirate ad incrementare un pubblico diversificato, scuole, utenti generici, studiosi, ricercatori e appassionati e cultori delle materie.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno impegnati in una prima fase ad apprendere le tecniche di lavoro dell'Istituto, dopodiché dovranno coadiuvare i responsabili nel contatto con le scuole e nella realizzazione delle attività didattiche. Oltre al contatto iniziale dovranno poi sviluppare la progettazione didattica con le scuole e curarne la realizzazione. Dovranno collaborare alla realizzazione del calendario delle aperture del polo archivistico ed apprendere, ameno in linea generale, i contenuti ed i materiali ivi presenti, in modo da fornire una prima consulenza agli utenti.

I volontari dovranno collaborare con gli operatori dell'Istituto per coadiuvare i responsabili nell'organizzazione di attività e iniziative di promozione del patrimonio conservato presso il Museo Cervi e la biblioteca Emilio Sereni, mettendo in relazione tale patrimonio con i valori legati alla cittadinanza attiva e partecipata

I volontari dovranno collaborare con gli operatori dell'Istituto per organizzare attività in collaborazione con altre istituzioni ed enti, collaborare nella realizzazione di percorsi e viaggi studio, promuoverli e seguirne lo stato di avanzamento nel momento in cui vengono organizzati.

I volontari dovranno collaborare con gli operatori dell'Istituto per organizzare attività di promozione conoscitiva del patrimonio librario, imparare la catalogazione, realizzare il bando di concorso per aspiranti scrittori, redigendo il regolamento, pubblicizzandolo e raccogliendo i contributi.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 6
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Oip	Nome Oip
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89160>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati.

In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Istoreco		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Istoreco e la sua storia nell'identità territoriale locale	12
Modulo: Temi da trattare: elementi sulla storia della seconda guerra mondiale in provincia di Reggio Emilia, promozioni alle visite presso Istoreco		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Istoreco e la sua storia nell'identità territoriale locale	12
Modulo: Temi da trattare: visite guidate per avere una conoscenza di base dei luoghi storici della città e della provincia in relazione al secolo XX		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Istoreco e la sua storia nell'identità territoriale locale	10
Modulo: Temi da trattare: acquisire conoscenza del patrimonio archivistico, fotografico, video e bibliotecario dell'Istituto al fine di acquisire le capacità necessarie a concorrere attivamente al progetto		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Istoreco e la sua storia nell'identità territoriale locale	10
Modulo: Temi da trattare: conoscenza basilare degli elementi di didattica indispensabili per poter interagire con le scuole e gli enti pubblici partner del progetto		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Accessibilità, consultazione, strumenti tecnologici	8
Modulo: Temi da trattare: archivi e cataloghi digitali, servizi all'utenza, la biblioteca come punto di ritrovo ed accoglienza		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Diffusione delle risorse per una biblioteca tematica	6
Modulo: Temi da trattare: Contatti e relazioni mirate per una biblioteca votata alla storia locale: opportunità di visita e fruizione per un pubblico vasto		
Formatore	Temi	Ore
BELLELI MICHELE	Valorizzazione della biblioteca sul territorio	6
Modulo: Temi da trattare: Servizi per le scuole, la conservazione della memoria locale, etnografia e demografia in una biblioteca		

Istituto Alcide Cervi		
Formatore	Temi	Ore
Varesi Paola, Vannini Morena	Il Museo Cervi e la sua storia nell'identità nazionale	5
Modulo: Temi da trattare: Elementi storiografici della storia dei Cervi; elementi funzionali di un luogo di memoria, la promozione alla visita del Museo Cervi		

Formatore	Temi	Ore
Varesi Paola, Vannini Morena	Diffondere i valori della memoria del '900 nella comunità locale e sovralocale	5
Modulo: Temi da trattare: La memoria e i contemporanei, la promozione di eventi di cittadinanza attiva e democratica, la sensibilizzazione dei partner istituzionali e del mondo della scuola.		
Formatore	Temi	Ore
Varesi Paola, Vannini Morena	Turismo consapevole e educazione alla Pace come risorsa del territorio	5
Modulo: Temi da trattare: promozione di “percorsi turistici della memoria”, e, accoglienza per il pubblico straniero		
Formatore	Temi	Ore
Varesi Paola, Vannini Morena	Il Museo Cervi e la sua storia nell'identità nazionale	5
Modulo: Temi da trattare: Storia e memoria come segni della geografia, mappatura tematica del territorio storicamente sensibile, relazioni tra enti ed istituti di ricerca e di tutela della memoria.		
Formatore	Temi	Ore
Varesi Paola, Vannini Morena	Gli strumenti della rete, social network	5
Modulo: Temi da trattare: Sostegno alla gestione dei portali internet di interscambio tra luoghi. Gestione dei contatti e delle relazioni esterne.		
Formatore	Temi	Ore
Varesi Paola, Vannini Morena	Il Museo come centro di interpretazione delle identità locali	5
Modulo: Temi da trattare: Il Museo nella rete delle risorse didattiche territoriali, il Museo nelle relazioni con le gli enti locali e le forze sociali, pubblici diversi a confronto		
Formatore	Temi	Ore
Bonini Gabriella	alla scoperta del patrimonio di Emilio Sereni	5
Modulo: Temi da trattare: Profilo culturale di Emilio Sereni; elementi di conoscenza del patrimonio di Sereni, la conservazione e l'approccio enciclopedico come metodo		
Formatore	Temi	Ore
Bonini Gabriella	Quale ruolo per un centro studi sul paesaggio oggi	5
Modulo: Temi da trattare: Complessità della materia “paesaggio”, enti e istituti nazionali che lavorano sul tema, il valore della biblioteca Sereni nella rete locale e nazionale.		
Formatore	Temi	Ore
Bonini Gabriella	La biblioteca nella terra: Il fondo Sereni e il territorio in cui insiste	5
Modulo: Temi da trattare: risorse di conoscenza per l'agricoltura e la valorizzazione del paesaggio oggi, la sfida del sapere al servizio del rapporto uomo-ambiente, piena integrazione tra archivi e biblioteche		
Formatore	Temi	Ore
Bonini Gabriella	Accessibilità, consultazione, strumenti tecnologici	5
Modulo: Temi da trattare: archivi e cataloghi digitali, servizi all'utenza, la biblioteca come punto di ritrovo ed accoglienza		
Formatore	Temi	Ore
Bonini Gabriella	Diffusione delle risorse per una biblioteca tematica	7
Modulo: Temi da trattare: Contatti e relazioni mirate per una biblioteca votata all'agricoltura e al paesaggio, opportunità di visita e fruizione per un pubblico vasto.		
Formatore	Temi	Ore
Bonini Gabriella	Valorizzazione della biblioteca sul territorio	7

Modulo:

Temi da trattare: Servizi per le scuole, la conservazione della memoria locale, etnografia e demografia in una biblioteca sociale come la "Sereni"

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio storico, artistico e culturale

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica per ambedue le sedi di attuazione è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.